

CALENDARIO LITURGICO

Domenica 25 Luglio DOMENICA XVII (3) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche</i> Lez. Fest.: 2Re 4,42-44; Sal 144; Ef 4,1-6; Gv 6,1-15	<i>Salt. I sett.</i>	08,00	S. Messa def. Lazzaro Girau
	VERDE	10,00	S. Messa pro popolo
Lunedì 26 Luglio Ss. GIOACCHINO e ANNA, genitori della B.V.M., memoria (5) <i>Messa propria, prefazio comune o della memoria</i> Lez. Fer.: Es 32,15-24.30-34; Sal 105; Mt 13,31-35 Lez. Santi: Sir 44,1-10; Sal 131; Mt 13,16-17		19,00	S. Messa def. Maria Vitalia Mavi
	VERDE		
Martedì 27 Luglio FERIA DELLA XVII SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Es 33,7-11; 34,5-9,28; Sal 102; Mt 13,36-43		19,00	S. Messa deff. Mario Arru, Lucia Fois e figli#
	VERDE		
Mercoledì 28 Luglio FERIA DELLA XVII SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Es 34,29-35; Sal 98; Mt 13,44-46		19,00	S. Messa#
	VERDE		
Giovedì 29 Luglio Ss. MARTA, MARIA E LAZZARO memoria (5) <i>Messa propria, prefazio comune o della memoria</i> Lez. Santi: 1Gv 4,7-16; Sal 33; Gv 11,19-27 opp. Lc 10,38-42		19,00	S. Messa
	BIANCO		
Venerdì 30 Luglio FERIA DELLA XVII SETTIMANA (7) <i>Messa a scelta, prefazio comune</i> Lez. Fer.: Lv 23,1,4-11,15-16,27,34b-37; Sal 80; Mt 13,54-58		19,00	S. Messa def. Bonaria
	VERDE		
Sabato 31 Luglio S. IGNAZIO DI LOYOLA, sacerdote, memoria (5) <i>Messa a scelta, prefazio comune o della memoria</i> Lez. Fer.: Lv 25,1,8-17; Sal 66; Mt 14,1-12		08,00	S. Messa alla Madonna e S. Giuseppe
	BIANCO	19,00	S. Messa def. Eros Palmas
Domenica 1 Agosto DOMENICA XVIII (3) <i>Messa propria, Gloria, Credo, prefazio delle domeniche</i> Lez. Fest.: Es 16,2,4,12-15; Sal 77; Ef 4,17-20-24; Gv 6,24-35	<i>Salt. II sett.</i>	08,00	S. Messa pro popolo
	VERDE	10,00	S. Messa def. Laura Colinè
	VERDE	19,00	S. Messa def. Don Eugenio Zucca

“La vita ci è stata data per una creatività.
 Il tempo è come il tessuto su cui occorre disegnare una creazione”.
 (Mons. Luigi Giussani)

ORATORIO S. EUSEBIO COD. FISC. 92163100925
 SETTIMANALE STAMPATO IN PROPRIO DALLA PARROCCHIA
 PARROCO DON FERDINANDO CASCHILI
 e/mail parrocchiaseusebio@tiscali.it
 sito internet parrocchiasantusebiocagliari.it

25 LUGLIO - 1 AGOSTO 2021
 N° 974

IL GIORNALINO
 Parrocchiale

Parrocchia S. Eusebio via Quintino Sella

Un po' d'amarcord ...

Non ho conosciuto Enrico, il mio nonno paterno, perché quando sono nato lui era già passato all'eternità; so solo che faceva il carrettiere, adattandosi a qualunque genere di trasporto e che è sepolto al cimitero di Bonaria, nell'orto detto delle palme. Ricordo invece Angela, la nonna paterna: abitava in una delle casupole che si affacciavano su Piazza Trento, dove ora sorge il liceo Siotto; quando andavamo a trovarla, soprattutto il sabato e la domenica, due cose mi colpivano: la prima, era cieca; la seconda, a me bambino sembrava vecchissima. Mio padre invece andava tutti i giorni, anche per portarle il pranzo che preparava mia mamma. Quando è morta, all'età di 86 anni, io ne avevo sei, ma il ricordo non si è spento e quando vado in cimitero passo sempre alla sua tomba. È stata invece più prolungata la frequentazione dei nonni materni: Giuseppe e Antonia. Lui, taciturno e schivo, impiegato della Manifattura Tabacchi, metodico all'eccesso: la sua giornata era scandita da orari rigidamente rispettati, per il pranzo, per la passeggiata serale, per il riposo: faceva fatica ad esternare i suoi sentimenti. Lei invece, donna estroversa, amante dell'eleganza, capace di molte relazioni anche per il mestiere che faceva: era infatti un'apprezzata sarta. Siamo nati tutti, io e le mie due sorelle, in casa loro ed anche quando ci siamo trasferiti nella nuova casa di Saint Tropez, così si chiamava il quartiere, le visite non si sono mai interrotte. Al piano superiore abitavano degli zii con i quali abbiamo passato indimenticabili giornate al mare. Una cosa dice l'ingenuità di quei tempi: la casa dei nonni era la nostra meta delle vacanze. D'estate andavamo a turno a passare due o più settimane dai nonni, con la scusa di far loro compagnia; quella casa aveva un fascino particolare, forse per l'enorme cappa che campeggiava nella cucina, forse per la sua vetustà a noi sembrava un po' un piccolo castello. E che dire delle lunghe serate, quando si mettevano le sedie fuori dal portone e ci si intratteneva fino a notte tarda; noi bambini giocavamo (non mancavano certo gli spazi ed anche il traffico era ridottissimo) mentre gli adulti parlavano "delle cose dei grandi"; ma c'era sempre un momento in cui anche noi bambini ci fermavamo a sentire le storie fantastiche di presunti folletti, apparizioni di morti, carri della morte che facevano sentire il cigolio delle loro ruote.... Ovviamente andavamo a letto sperando che nel buio della notte tutto rimanesse tranquillo. Allora a scuola non davano i compiti dell'estate; ricordo lunghi pomeriggi a ridere a crepapelle leggendo i racconti di Topolino, Paperino e company... Il 23 gennaio del 1974 è morto nonno Giuseppe e il 23 novembre dello stesso anno è morta nonna Antonia. Improvvisamente il castello si è manifestato in maniera diversa: tutto sembrava grigio, vuoto, un luogo ormai da abbandonare. Ma il ricordo di quanto abbiamo ricevuto dai nonni è indelebile e oggetto di ringraziamento al Signore. E per voi? ... Un caro saluto. Don Ferdinando

VITA PARROCCHIALE

IO SONO
CON TE
TUTTI I GIORNI

#IAMWITHYOUALWAYS

GIORNATA
MONDIALE
DEI NONNI
E DEGLI
ANZIANI



Domenica 25 luglio si celebrerà la prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani. Papa Francesco ha infatti stabilito che si tenga nella quarta domenica di luglio, in prossimità della festa dei Santi Gioacchino ed Anna, i nonni di Gesù.

La Giornata permetterà, come Francesco annunciò al termine dell'Angelus di domenica 31 gennaio, di celebrare il dono della vecchiaia e di ricordare coloro che, prima di noi e per noi, custodiscono e tramandano la vita e la fede.

In quella circostanza il Pontefice ricordò che: *“Lo Spirito Santo ancora oggi suscita negli anziani pensieri e parole di saggezza: la loro voce è preziosa perché canta le lodi di Dio e custodisce le radici dei popoli. Essi ci ricordano che la vecchiaia è un dono e*

che i nonni sono l'anello di congiunzione tra le diverse generazioni, per trasmettere ai giovani l'esperienza di vita e di fede”.

La nostra memoria, le radici dei popoli, l'anello di congiunzione tra le generazioni, un tesoro da custodire. Questo sono gli anziani e i nonni nel pensiero del Papa, un vero e proprio "dono" la cui ricchezza spesso dimentichiamo. Oggi, più che mai a causa della pandemia che li ha messi a rischio per primi e ne ha sacrificati tanti, gli anziani restano spesso soli e lontani dalle rispettive famiglie, e invece andrebbero custoditi come nostre radici. Per questo la decisione del Papa: *“I nonni, tante volte sono dimenticati e noi dimentichiamo questa ricchezza di custodire le radici e di trasmettere. E per questo ho deciso di istituire la Giornata mondiale dei nonni e degli anziani, che si terrà in tutta la Chiesa ogni anno la quarta domenica di luglio, in prossimità della ricorrenza dei Santi Gioacchino e Anna, i nonni di Gesù.”*

Dai nonni ai giovani: il legame è strettissimo e il dialogo deve essere costante. Il Papa lo ha ribadito più volte nel tempo, dicendo persino di sognare "un mondo che viva proprio del loro abbraccio". È quanto torna a sottolineare in questa speciale circostanza: *“È importante che i nonni incontrino i nipoti e che i nipoti si incontrino con i nonni, perché – come dice il profeta Gioele – i nonni davanti ai nipoti sogneranno, avranno l'illusione e i giovani, prendendo forza dai nonni, andranno avanti, profetizzeranno”.* A Roma, il 25 luglio alle 10, papa Francesco celebrerà una Messa con i nonni e gli anziani. Allo stesso modo in ogni parrocchia si può dedicare una delle Messe domenicali alla celebrazione della Giornata.

L'indulgenza plenaria per la prima Giornata mondiale dei nonni e degli anziani è stata concessa dalla Penitenzieria apostolica alle consuete condizioni (confessione sacramentale, comunione eucaristica e preghiera secondo le intenzioni del Sommo Pontefice) «ai nonni, agli anziani e a tutti i fedeli che, motivati dal vero spirito di penitenza e carità, parteciperanno il 25 Luglio 2021 alla solenne celebrazione che il Santissimo Padre Francesco presiederà nella Basilica Papale Vaticana oppure alle diverse funzioni che si svolgeranno in tutto il mondo, i quali potranno applicarla anche come suffragio alle anime del Purgatorio». L'indulgenza plenaria è inoltre concessa ai quei fedeli che, in quello stesso giorno, «dedicheranno del tempo adeguato a visitare in presenza o virtualmente i fratelli anziani bisognosi o in difficoltà (come i malati, gli abbandonati, i disabili e simili)».

PREGHIERA



per la prima giornata mondiale dei nonni e degli anziani

Ti rendo grazie, Signore, per il conforto della Tua presenza: anche nella solitudine, sei la mia speranza, la mia fiducia; fin dalla giovinezza, mia roccia e mia forza tu sei!

Ti ringrazio per avermi donato una famiglia e per la benedizione di una lunga vita. Ti ringrazio per i momenti di gioia e di difficoltà, per i sogni realizzati e quelli ancora davanti a me. Ti ringrazio per questo tempo di rinnovata fecondità a cui mi chiami.

Accresci, o Signore, la mia fede, rendimi uno strumento della tua pace; insegnami ad accogliere chi soffre più di me, a non smettere di sognare e a narrare le Tue meraviglie alle nuove generazioni.

Proteggi e guida papa Francesco e la Chiesa, perché la luce del Vangelo giunga ai confini della terra. Manda il Tuo Spirito, o Signore, a rinnovare il mondo, perché si plachi la tempesta della pandemia, i poveri siano consolati e termini ogni guerra. Sostienimi nella debolezza, e donami di vivere in pienezza ogni istante che mi doni, nella certezza che sei con me ogni giorno fino alla fine del mondo. Amen.